

MISURA

TESTO OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Il rimborso di cui al punto 1 è dovuto nei casi in cui una o più tratte elementari incluse nel percorso effettuato dall'utente siano interessate dalla presenza, tra le ore 06:00 e le ore 22:00, di uno o più cantieri non emergenziali di lunghezza non inferiore a 0,5 km e di durata non inferiore a 4 ore, installati sulle corsie di marcia. Qualora il percorso effettivo dell'utente non sia rilevabile, concessionario considera il percorso convenzionalmente rilevante ai fini del pagamento del pedaggio

misura 8 bis,2

INSERIMENTO TESTO MODIFICATO

Il rimborso di cui al punto 1 è dovuto nei casi in cui una o più tratte elementari incluse nel percorso effettuato dall'utente siano interessate dalla presenza, tra le ore 06:00 e le ore 22:00, di uno o più ore 06:00 e le ore 23:00 di uno o più cantieri non emergenziali, a prescindere dalla lunghezza del cantiere stesso e dalla sua permanenza
Il rimborso agli utenti avrà luogo solo nei casi in cui il ritardo sia direttamente imputabile al cantiere stesso e non sia stato causato anche da altri fattori esterni.

misura 8 ter,2

Il rimborso di cui alla Misura 8-bis.2 è applicato direttamente all'atto della corresponsione del pedaggio dovuto, in riduzione dello stesso.

NOTA ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA

L'orario di riferimento per l'indennizzo legato ai cantieri autostradali dovrebbe essere spostato dalle 22 alle 23 perché fino a quell'ora si registra ancora un traffico significativo, L'indennizzo agli utenti autostradali dovrebbe basarsi sul tempo effettivamente perso a causa del cantiere, poiché questo rappresenta il reale disagio subito. Misurare solo lunghezza e durata del cantiere non riflette l'impatto sul traffico: un cantiere breve può causare gravi ritardi se situato in un punto critico o in orari di punta, mentre uno lungo può avere effetti minimi se ben gestito o in zone poco trafficate. Solo il tempo perso coglie appieno la reale entità del danno per l'utente. Questo criterio incentiva i gestori autostradali a minimizzare i disagi effettivi, non solo a ridurre la lunghezza o durata dei lavori. Inoltre collegare il rimborso alla lunghezza del cantiere e alla sua segnaletica potrebbe incentivare una segnalazione tardiva del cantiere, con conseguenti rischi per la sicurezza degli utenti.

ciò va bene nella misura in cui questo non comporti ulteriori ritardi all'uscita del casello per ingorghi provocati dai tempi di attesa dei rimborsi stessi